



# PROGRAMMA GOL

## GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

**NOTA**

N° 14/2023

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

Autrici e autori del testo. Cristina Lion (par. 2.1), Vanessa Lupo (Capitolo 1 e par. 2.2), Federico Orfei (Capitolo 1 e par. 2.2), Debora Radicchia (Capitolo 1 e par. 2.2), Emanuela Silvi (Capitolo 1 e par. 2.2), Enrico Toti (Capitolo 1 e par. 2.2).

Elaborazioni statistiche. Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2023.

Il testo è stato chiuso il 22 gennaio 2024.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Il Programma GOL: principali caratteristiche

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione (M5C1 1.1)

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 novembre 2021 (Gazzetta ufficiale n.306 del 27 dicembre 2021)

### BENEFICIARI

- Beneficiari di ammortizzatori sociali, NASpI o DIS-COLL, e percettori di RdC
- Beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro
- Lavoratori fragili o vulnerabili, anche non beneficiari di sostegno al reddito: giovani under 30, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over55, disoccupati di lunga durata
- Disoccupati con minori chances occupazionali e lavoratori con redditi molto bassi (c.d. working poor)

### PERCORSI

1. Reinserimento lavorativo per i più vicini al mercato del lavoro
2. Aggiornamento (upskilling) per lavoratori più lontani dal mercato del lavoro, con competenze spendibili
3. Riqualificazione (reskilling) per lavoratori lontani dal mercato del lavoro con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti
4. Lavoro e inclusione nei casi di bisogni complessi, in presenza di ostacoli che vanno oltre la dimensione lavorativa
5. Ricollocazione collettiva, per gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali

### RISORSE

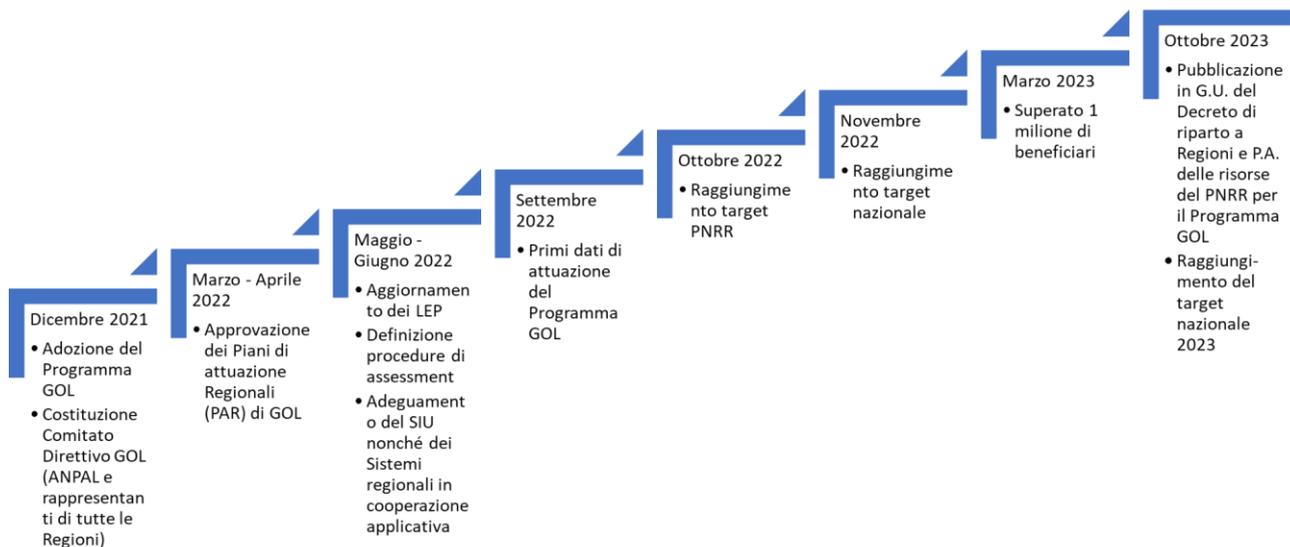
4,4 miliardi di euro  
2021 - 2025

### MILESTONE

1. Entrata in vigore, entro il 2021, del decreto interministeriale per l'approvazione di GOL oltre quello per l'approvazione del Piano Nuove Competenze - già conseguito
2. Adozione dei PAR di GOL e raggiungimento entro il 2022 di almeno il 10% dei beneficiari (ovvero 300.000 persone che hanno completato l'assessment e hanno sottoscritto un patto di servizio che individua il percorso da seguire)

### TARGET

1. Almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55
2. Almeno 800 mila dei 3 milioni del Target n.1 dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali



Fonte: ANPAL

## Indice

<b>1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico .....</b>	<b>5</b>
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 dicembre 2023 .....	5
1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL.....	8
1.3 GOL e i soggetti vulnerabili.....	14
<b>2. Politiche e occupazione .....</b>	<b>17</b>
2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata .....	17
2.2 Rilevazione sulle attività di formazione in GOL .....	19
2.3 Inserimenti occupazionali alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni.....	20
<b>Glossario, LEP e acronimi.....</b>	<b>27</b>

# 1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico

## 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2023 sono 1.929.289 le persone che sono entrate nel sistema delle politiche attive del lavoro secondo le nuove regole del Programma GOL (tavola 1.1). Si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Il volume degli ingressi in GOL alla data di riferimento del presente report corrisponde al 64,3% del target assegnato dal PNRR per la fine del Programma (almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025), tenendo conto che nel 2025 occorrerà dimostrare le attività svolte dai beneficiari dopo la presa in carico.

Il tasso di crescita dello stock complessivo dei presi in carico nell'ultimo mese dell'anno 2023 è pari al 5%, in calo rispetto al mese precedente, con ogni probabilità a causa dalle festività natalizie. Il dato è infatti in linea con quello del 2023, quando anche si era osservato un calo analogo (confronta oltre). Nel mese di osservazione del presente report i tassi di crescita diminuiscono su tutto il territorio nazionale, presentando valori minimi per le regioni Abruzzo e Puglia (rispettivamente 3,5% e 3,9%), valori pari al 6,4% nelle regioni Sardegna P.A. Bolzano e Marche fino ad arrivare al valore massimo pari al 7,1% nelle Regione Liguria. Per le tre regioni che non hanno raggiunto il target nazionale 2023 (vedi oltre), il dato del Molise (6,9%) conferma il trend positivo registrato negli ultimi mesi di osservazione, mentre per il Lazio il tasso di crescita mensile dello stock è in linea con il dato medio generale (5%).

Con riferimento al target nazionale fissato a 1 milione di presi in carico nel 2023<sup>2</sup>, raggiunto nel corso del mese di ottobre, gli attuali 1.272.456 presi in carico nell'anno rappresentano un superamento di oltre un quarto di quanto fissato.

A livello regionale, al 31 dicembre 2023 sono diciotto le regioni che hanno superato l'obiettivo. Il Veneto è la regione con il maggior numero di presi in carico rispetto al target, doppiato a fine anno. Seguono, con valori prossimi o superiori al 50% in più rispetto agli obiettivi, le Marche, la Sicilia, l'Abruzzo e il Friuli-Venezia Giulia. Per tre regioni, invece, si conferma, come previsto nei passati report, il mancato raggiungimento del target nazionale, anche se con valori non troppo lontani: Lazio (91,5%), Molise (88,8%) e Valle d'Aosta (84%) (tavola 1.1 e figura 1.1).

---

<sup>1</sup> La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> A questo target seguono ulteriori 4 obiettivi relativi alle attività di formazione in generale e per la formazione mirata al rafforzamento delle competenze digitali:

- 270.000 coinvolti in attività di formazione (in stato proposta nel 2023)
- 100.000 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali (in stato proposta nel 2023);
- 250.000 con attività di formazione conclusa nel 2023;
- 100.000 con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2023.

Tavola 1.1 - Numero di presi in carico GOL per Regione e Target Nazionale 2023

	Presi in carico in GOL				Target Nazionale 2023	
	Valore (A)	Di cui presi in carico nel 2023 (B)	Di cui: presi in carico nell'ultimo mese	Tasso di crescita mensile dello stock	Valore (D)	Tasso di conseguimento (B/D%)
ABRUZZO	34.232	24.951	1.162	3,5	16.400	152,1
BASILICATA	18.991	12.876	867	4,8	10.900	118,1
P.A. BOLZANO	7.722	5.699	463	6,4	4.100	139,0
CALABRIA	75.443	48.772	3.034	4,2	46.600	104,7
CAMPANIA	254.756	165.531	12.479	5,2	143.800	115,1
EMILIA-ROMAGNA	124.001	81.444	4.937	4,1	58.500	139,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	53.517	37.469	2.945	5,8	25.200	148,7
LAZIO	138.039	77.918	6.615	5,0	85.200	91,5
LIGURIA	30.922	20.014	2.041	7,1	17.400	115,0
LOMBARDIA	209.290	135.682	9.162	4,6	109.200	124,3
MARCHE	53.523	39.123	3.236	6,4	23.600	165,8
MOLISE	4.340	2.664	279	6,9	3.000	88,8
PIEMONTE	116.565	72.329	5.268	4,7	63.200	114,4
PUGLIA	168.794	101.045	6.353	3,9	95.600	105,7
SARDEGNA	93.716	59.163	5.614	6,4	52.400	112,9
SICILIA	232.105	167.714	11.682	5,3	107.900	155,4
TOSCANA	120.540	79.980	6.342	5,6	58.100	137,7
P.A. TRENTO	12.813	7.928	523	4,3	7.300	108,6
UMBRIA	30.102	19.826	1.197	4,1	14.500	136,7
VALLE D'AOSTA	3.056	1.847	126	4,3	2.200	84,0
VENETO	146.822	110.481	7.435	5,3	54.900	201,2
<b>Totale</b>	<b>1.929.289</b>	<b>1.272.456</b>	<b>91.760</b>	<b>5,0</b>	<b>1.000.000</b>	<b>127,2</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

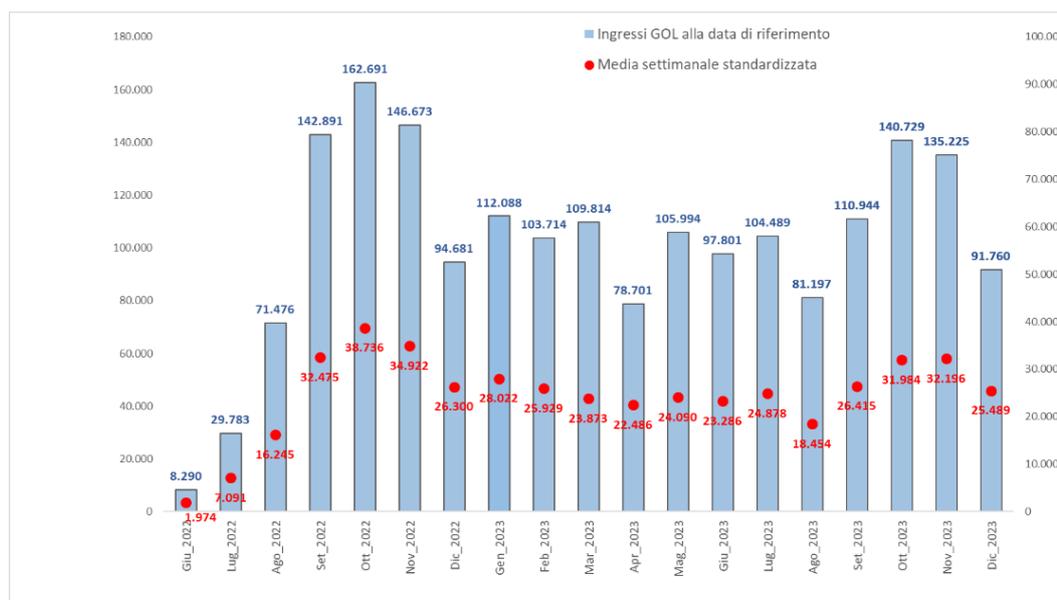
Figura 1.1 – Tasso di conseguimento del Target Nazionale 2023



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

Nell'ultimo mese di osservazione il numero dei presi in carico si attesta a 91.760 unità, segnando una netta diminuzione rispetto al mese precedente a causa, come detto, del minor numero di giornate lavorative e del fisiologico calo connesso alle festività natalizie. Prendendo, infatti, come riferimento la settimana lavorativa standard<sup>3</sup>, nel mese di dicembre il valore medio settimanale, pari a 25.489 presi in carico, è risultato più basso rispetto il mese precedente di 6.707 unità, ma in linea con il dicembre dell'anno 2022 (circa il 3% in meno) (figura 1.2).

Figura 1.2 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

L'incidenza dei nuovi presi in carico nell'anno 2023 rispetto allo stock totale sale al 66% (tavola 1.2): in sostanza, nel 2023 vi è stato il doppio dei presi in carico dell'anno prima, quando però il Programma ha sostanzialmente operato solo nel secondo semestre. Considerando la somma dei due target nazionali 2022 e 2023 (di seguito target Nazionale cumulato), pari a 1 milione 600 mila beneficiari, l'intera platea dei presi in carico a fine 2023 supera il target Nazionale cumulato (120,6%). Le regioni che, a tale data, lo hanno già superato, o sono prossime a farlo, sono diciotto. Da un lato, le regioni Liguria, Lazio e la P. A. Trento presentano un tasso di conseguimento del target attorno al 97%; dall'altro le regioni Toscana, Sicilia, Umbria e Marche sono sopra al 130% e le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto sopra il 150%. Più lontane sono poi la P.A. di Bolzano e la Valle d'Aosta - poco sotto il 90% - e soprattutto il Molise a meno di tre quarti.

<sup>3</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

Tavola 1.2 - Numero di presi in carico GOL per Regione e tasso di conseguimento del target cumulato 2022-2023

	Presi in carico in GOL		Target Nazionale Cumulato al 31/12/2023	
	Numero presi in carico (A)	Incidenza percentuale del 2023 su Stock (totale)	Valore (B)	Tasso di conseguimento (A/B%)
ABRUZZO	34.232	72,9	30.680	111,6
BASILICATA	18.991	67,8	17.500	108,5
P.A. BOLZANO	7.722	73,8	8.660	89,2
CALABRIA	75.443	64,6	73.720	102,3
CAMPANIA	254.756	65,0	225.220	113,1
EMILIA-ROMAGNA	124.001	65,7	96.540	128,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	53.517	70,0	34.980	153,0
LAZIO	138.039	56,4	142.320	97,0
LIGURIA	30.922	64,7	31.920	96,9
LOMBARDIA	209.290	64,8	178.260	117,4
MARCHE	53.523	73,1	38.180	140,2
MOLISE	4.340	61,4	6.060	71,6
PIEMONTE	116.565	62,1	101.720	114,6
PUGLIA	168.794	59,9	142.700	118,3
SARDEGNA	93.716	63,1	74.780	125,3
SICILIA	232.105	72,3	172.580	134,5
TOSCANA	120.540	66,4	92.660	130,1
P.A. TRENTO	12.813	61,9	13.180	97,2
UMBRIA	30.102	65,9	22.180	135,7
VALLE D'AOSTA	3.056	60,4	3.460	88,3
VENETO	146.822	75,2	92.700	158,4
<b>Totale</b>	<b>1.929.289</b>	<b>66,0</b>	<b>1.600.000</b>	<b>120,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

## 1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.3). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 25,5% e 19,8%), mentre è pari al 3,5% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai Centri per l'impiego. La distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto a quanto osservato nel mese precedente.

Tavola 1.3 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>							
ABRUZZO	20.453	5.809	7.548	422	59,7	17,0	22,0	1,3
BASILICATA	7.141	4.440	7.190	220	37,6	23,4	37,9	1,1
P.A. BOLZANO	5.257	1.633	342	490	68,1	21,1	4,4	6,4
CALABRIA	30.288	18.986	24.271	1.898	40,1	25,2	32,2	2,5
CAMPANIA	90.871	63.357	92.400	8.128	35,7	24,9	36,3	3,1
EMILIA-ROMAGNA	79.137	27.180	10.218	7.466	63,8	21,9	8,2	6,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	31.795	15.500	4.919	1.303	59,4	29,0	9,2	2,4
LAZIO	85.418	29.578	21.429	1.614	61,9	21,4	15,5	1,2
LIGURIA	18.758	5.960	4.694	1.510	60,7	19,3	15,2	4,8
LOMBARDIA	109.560	61.815	28.093	9.822	52,3	29,5	13,4	4,8
MARCHE	37.492	10.359	4.802	870	70,0	19,4	9,0	1,6
MOLISE	2.149	1.107	1.028	56	49,5	25,5	23,7	1,3
PIEMONTE	62.543	30.091	18.090	5.841	53,7	25,8	15,5	5,0
PUGLIA	75.933	49.886	38.961	4.014	45,0	29,6	23,1	2,3
SARDEGNA	53.951	23.618	14.402	1.745	57,6	25,2	15,4	1,8
SICILIA	90.439	54.581	77.079	10.006	39,0	23,5	33,2	4,3
TOSCANA	77.640	26.666	11.607	4.627	64,4	22,1	9,6	3,9
P.A. TRENTO	8.014	3.250	648	901	62,5	25,4	5,1	7,0
UMBRIA	19.315	6.027	4.047	713	64,2	20,0	13,4	2,4
VALLE D'AOSTA	1.334	781	132	809	43,7	25,6	4,3	26,4
VENETO	80.946	51.256	9.458	5.162	55,1	34,9	6,4	3,6
<b>Totale</b>	<b>988.434</b>	<b>491.880</b>	<b>381.358</b>	<b>67.617</b>	<b>51,2</b>	<b>25,5</b>	<b>19,8</b>	<b>3,5</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,8% dei presi in carico (tavola 1.4). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che raggiungono e superano il 60% (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo, la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza delle donne. La componente giovanile rappresenta il 28,2%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 16,1% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Puglia, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Sicilia, Piemonte e Marche. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per circa il 17,3%, con un valore massimo pari al 24,2% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo intorno al 14% in Puglia e Sicilia. Rimane invariata rispetto ai mesi precedenti la percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma, pari al 14,8%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (10,3%) e del Molise (8,2%), l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori attorno al 4,5% in regioni come la Puglia, la Sicilia la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente P.A. di Bolzano, Emilia-Romagna e P.A. di Trento). Al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 38,3% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 32,6% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.4 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Genere			Età				Cittadinanza			Anzianità disoccupazione	
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	39,9	60,1	100,0	24,3	59,2	16,5	100,0	89,7	10,3	100,0	39,9	34,7
BASILICATA	45,7	54,3	100,0	28,2	55,1	16,7	100,0	94,5	5,5	100,0	54,2	48,7
P.A. BOLZANO	46,9	53,1	100,0	29,2	50,9	19,9	100,0	62,5	37,5	100,0	23,8	13,6
CALABRIA	48,3	51,7	100,0	25,2	58,4	16,4	100,0	94,6	5,4	100,0	56,3	50,7
CAMPANIA	46,6	53,4	100,0	28,1	55,6	16,3	100,0	95,2	4,8	100,0	50,4	45,4
EMILIA-ROMAGNA	39,8	60,2	100,0	22,3	56,6	21,1	100,0	69,5	30,5	100,0	28,9	22,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,6	60,4	100,0	31,4	50,0	18,6	100,0	78,9	21,1	100,0	26,5	23,1
LAZIO	43,8	56,2	100,0	28,4	55,0	16,6	100,0	84,9	15,1	100,0	36,0	25,0
LIGURIA	38,8	61,2	100,0	16,1	59,7	24,2	100,0	79,6	20,4	100,0	33,6	23,4
LOMBARDIA	41,4	58,6	100,0	24,5	55,2	20,3	100,0	77,1	22,9	100,0	25,3	19,6
MARCHE	39,9	60,1	100,0	29,8	51,0	19,2	100,0	80,3	19,7	100,0	33,4	24,8
MOLISE	46,9	53,1	100,0	26,8	56,2	17,0	100,0	91,8	8,2	100,0	54,9	45,9
PIEMONTE	43,1	56,9	100,0	30,1	53,1	16,8	100,0	76,2	23,8	100,0	28,9	24,2
PUGLIA	46,6	53,4	100,0	32,8	53,2	14,0	100,0	95,4	4,6	100,0	46,9	41,0
SARDEGNA	49,5	50,5	100,0	31,2	52,8	16,0	100,0	95,3	4,7	100,0	49,8	44,3
SICILIA	49,5	50,5	100,0	29,8	56,1	14,1	100,0	95,5	4,5	100,0	49,7	45,7
TOSCANA	41,6	58,4	100,0	27,8	53,8	18,4	100,0	76,1	23,9	100,0	32,0	26,7
P.A. TRENTO	40,6	59,4	100,0	27,1	55,7	17,2	100,0	66,9	33,1	100,0	28,1	19,9
UMBRIA	40,9	59,1	100,0	28,9	53,4	17,7	100,0	74,7	25,3	100,0	27,0	21,5
VALLE D'AOSTA	40,7	59,3	100,0	25,0	54,4	20,6	100,0	78,0	22,0	100,0	35,8	24,0
VENETO	40,7	59,3	100,0	31,3	49,0	19,7	100,0	76,4	23,6	100,0	22,1	18,3
<b>Totale</b>	<b>44,2</b>	<b>55,8</b>	<b>100,0</b>	<b>28,2</b>	<b>54,5</b>	<b>17,3</b>	<b>100,0</b>	<b>85,2</b>	<b>14,8</b>	<b>100,0</b>	<b>38,3</b>	<b>32,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto più della metà dei presi in carico (51,2%) è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (45,7%), gli stranieri (45,3%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,6%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (37,8%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (21,2%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (11,4%) (tavola 1.5).

Il 3,5% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,9%), gli stranieri (5,9%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,5%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,8%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (8,7%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (6,1%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (65%), individui poco istruiti (il 77,2% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (25%) e disoccupati di lunga durata (il 60,5% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (il 10% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 65,2% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 15,8% è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 10,7% e dell'2% e 2,9% rispettivamente dei percorsi 3 e 4).

Tavola 1.5 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% d riga e di colonna)

	Totale	1 2 3 4				Valori % riga			
		Reinser. nto lavorativo	Aggiorn. nto (upskilling)	Riqualific. ne (reskilling)	Lavoro e inclusione	Percorso1	Percorso2	Percorso3	Percorso4
Numero beneficiari presi in carico	1.929.289	988.434	491.880	381.358	67.617	51,2	25,5	19,8	3,5
<b>valori % colonna</b>									
M	44,2	44,7	44,9	42,2	43,5	51,8	25,9	18,9	3,4
F	55,8	55,3	55,1	57,8	56,5	50,8	25,2	20,5	3,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
15-29	28,2	28,6	27,8	31,0	11,1	51,8	25,1	21,7	1,4
30-54	54,5	55,9	52,9	50,6	65,0	52,7	24,8	18,4	4,1
55+	17,3	15,5	19,3	18,4	23,9	45,7	28,4	21,0	4,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Fino alla licenza media	46,7	34,5	53,0	64,7	77,2	37,8	29,0	27,4	5,8
Qualifica prof. le	6,5	7,2	6,3	5,1	5,0	57,0	24,7	15,6	2,7
DipL. Istruzione secondaria superiori	36,1	42,5	32,6	28,2	14,9	60,2	23,0	15,4	1,4
Laurea triennale	5,7	8,3	4,5	1,1	1,5	75,0	20,4	3,0	1,6
Laurea specialistica/magistrale	5,0	7,5	3,6	0,9	1,4	77,3	18,2	3,5	0,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Occupato	46,8	65,2	43,9	7,2	21,7	71,4	23,9	3,0	1,7
In cerca di nuova occupazione	33,3	26,2	35,0	46,3	50,3	40,3	26,9	27,5	5,3
In cerca di prima occupazione	7,8	1,7	6,7	24,2	13,7	11,4	21,7	60,8	6,1
Studente	6,8	4,7	9,5	10,0	1,1	35,0	35,5	29,0	0,5
Altro inattivo	5,3	2,2	4,9	12,3	13,2	21,2	23,9	46,2	8,7
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Italiana	85,2	86,9	81,4	87,6	75,0	52,3	24,3	20,3	3,1
Straniera	14,8	13,1	18,6	12,4	25,0	45,3	32,1	16,7	5,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Meno di 12 mesi	67,4	81,2	65,5	39,2	39,5	61,7	24,8	11,5	2,0
Da 12 mesi e oltre (LTU)	32,6	18,8	34,5	60,8	60,5	29,6	27,0	36,9	6,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

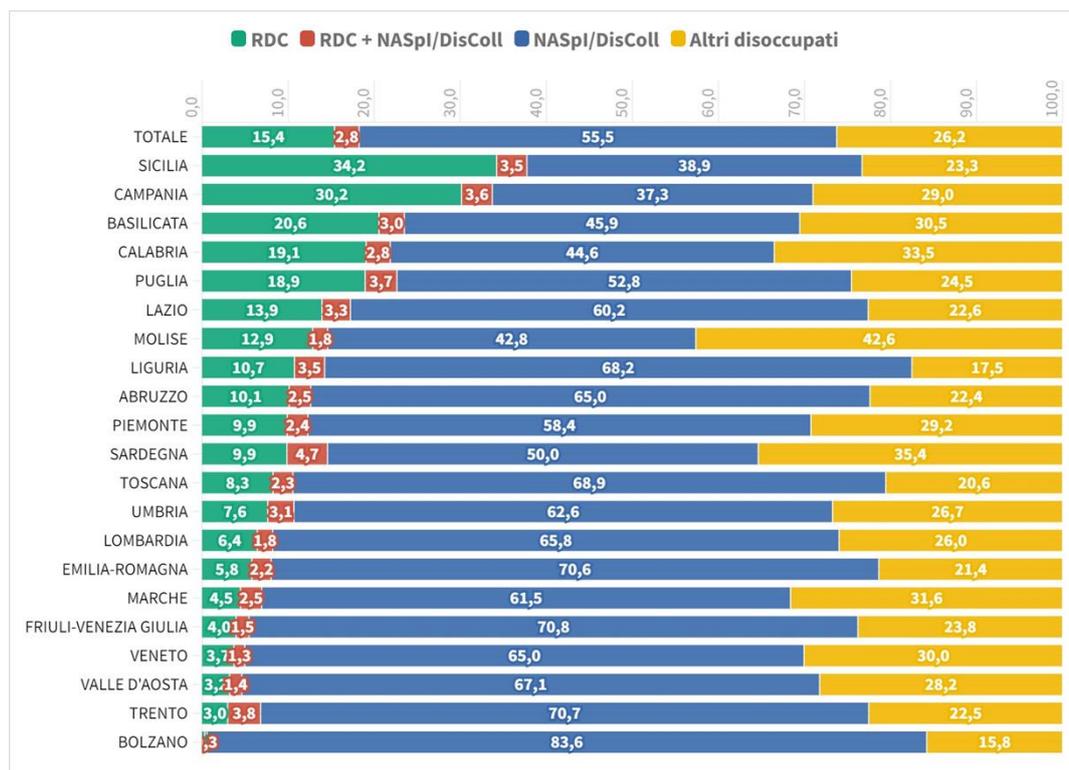
La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpl-DisColl e Reddito di cittadinanza - RdC), che in totale rappresentano quasi tre beneficiari su quattro. Dall'avvio del Programma il 55,5% (pari a 1.071.048 individui) dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>4</sup>, il 18,2% (pari a 351.948 individui) sono beneficiari di RdC (di questi, il 2,8% ha fatto anche richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 26,2% (pari a 506.293 individui) rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 1.3). Si noti, in particolare, la progressiva riduzione - in quota rispetto al totale - dei beneficiari di RDC, che alla fine del 2022 erano quasi un quarto del totale<sup>5</sup>.

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 37,7% (in calo di 1,6 punti percentuali rispetto al mese di novembre).

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

<sup>5</sup> Si specifica che la caratteristica di beneficiario di reddito di cittadinanza è considerata al momento della presa in carico dell'individuo al Programma e non è relativa alla condizione attuale. Al riguardo è da tener conto di quanto disposto dal Decreto-legge n. 48 del 2023 (cd. Decreto Lavoro) che, nell'ambito di una più ampia riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, ha introdotto nuove misure di inclusione e accesso al lavoro – il supporto per la formazione e il lavoro e l'assegno di inclusione - nell'ottica di sostituire il Reddito di cittadinanza abolito alla fine del 2023. Nei prossimi report si terrà conto delle nuove misure, man mano che andranno a regime.

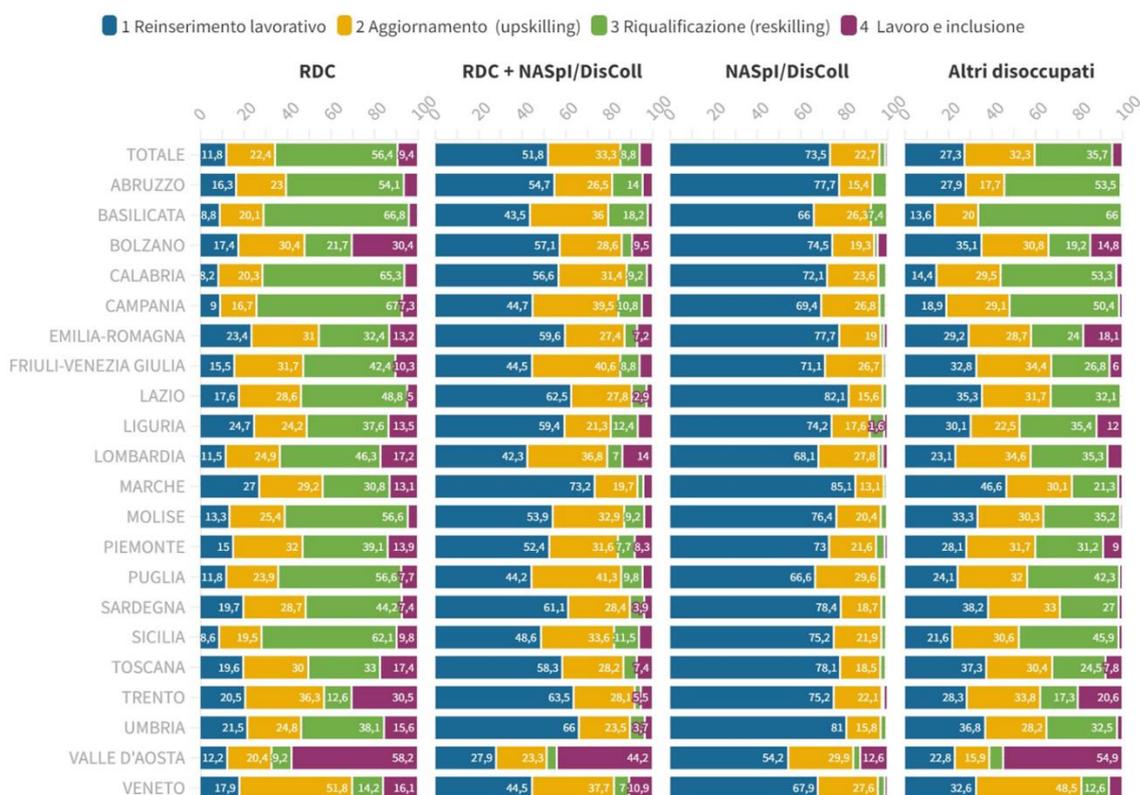
Figura 1.3 - Beneficiari GOL per target e Regione (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

Analizzando i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl (297.131 individui) risultano più lontani dal mercato del lavoro (solo il 11,8% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (56,4%) e di lavoro e inclusione (9,4%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma (figura 1.4). Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl (54.817 individui), la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 14,9%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (51,8%) e in seconda battuta al percorso 2 (33,3%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 1.4 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

Infine, la composizione dei beneficiari per caratteristiche e target delinea i seguenti profili: i beneficiari RDC si caratterizzano per bassi livelli di istruzione (oltre 2 individui su 3 hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea) e per un'alta concentrazione di disoccupati di lunga durata; i beneficiari NASpi/DisColl si caratterizzano per un'età media più elevata, livelli di istruzione medio-alti e, come ovvio, per brevi periodi di disoccupazione; nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, ci sono per lo più giovani (il 41,3% ha un'età inferiore a 30 anni), senza esperienze lavorative (circa il 43,3% nell'anno precedente era alla ricerca di prima occupazione o inattivo) con un'alta percentuale di disoccupati di lunga durata (tavola 1.6).

Tavola 1.6 – Composizione (%) dei beneficiari GOL per caratteristiche e Target

	Totale	RDC	RDC + NASpl/DisColl	NASpl/ DisColl	Altri disoccupati
Numero beneficiari presi in carico	1.929.289	297.131	54.817	1.071.048	506.293
<b>Genere</b>					
Maschi	44,2	43,0	50,3	44,6	43,5
Femmine	55,8	57,0	49,7	55,4	56,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Classe di età</b>					
15-29 anni	28,2	26,4	22,0	22,9	41,3
30-54 anni	54,5	54,4	60,4	58,4	45,4
55+	17,3	19,2	17,6	18,7	13,3
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Titolo di studio</b>					
Fino alla licenza media	46,7	67,5	62,5	43,2	40,2
Qualifica prof.le	6,5	4,9	5,9	7,0	6,4
Dipl. Istruzione secondaria superiore	36,1	24,7	27,2	37,3	41,3
Laurea triennale	5,7	1,4	2,3	6,5	6,9
Laurea specialistica/magistrale	5,0	1,5	2,1	6,0	5,2
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Condizione anno precedente</b>					
Occupato	46,8	9,1	49,5	70,2	19,0
In cerca di nuova occupazione	33,3	54,5	45,3	24,7	37,7
In cerca di prima occupazione	7,8	23,0	1,8	1,1	13,9
Studente	6,8	3,8	1,3	2,3	18,8
Altro inattivo	5,3	9,6	2,1	1,7	10,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Cittadinanza</b>					
Italiana	85,2	91,8	83,0	82,9	86,5
Straniera	14,8	8,2	17,0	17,1	13,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Durata disoccupazione</b>					
Meno di 12 mesi	67,4	25,0	54,2	83,5	59,8
Da 12 mesi e oltre (LTU)	32,6	75,0	45,8	16,5	40,2
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

### 1.3 GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre<sup>6</sup> (*long term unemployed-LTU*), persone con disabilità<sup>7</sup>. Nel complesso l'85,7% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, dato costante rispetto al mese precedente (tavola 1.7).

<sup>6</sup> Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

<sup>7</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

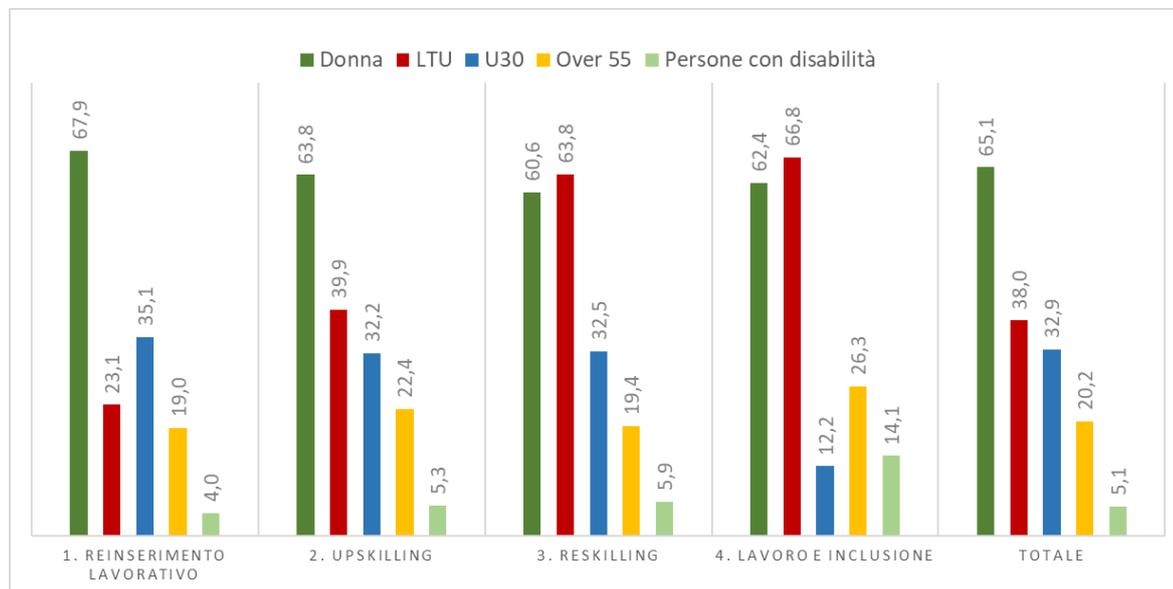
Tavola 1.7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)	Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
1. Reinserimento la	988.434	804.561	81,4	546.699	185.941	282.305	153.012	31.940
2. Upskilling	491.880	425.223	86,4	271.086	169.768	136.926	95.050	22.565
3. Reskilling	381.358	363.234	95,2	220.269	231.715	118.123	70.295	21.459
4. Lavoro e inclusior	67.617	61.230	90,6	38.177	40.925	7.486	16.129	8.616
<b>Totale</b>	<b>1.929.289</b>	<b>1.654.248</b>	<b>85,7</b>	<b>1.076.231</b>	<b>628.349</b>	<b>544.840</b>	<b>334.486</b>	<b>84.580</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 65,1%, i disoccupati di lunga durata il 38%, i giovani under 30 il 32,9%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 20,2% ed infine le persone con disabilità il 5,1% (figura 1.5). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente LTU (23,1%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,1%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 63,8% e il 66,8%); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (14,1% del totale dei vulnerabili nel percorso).

Figura 1.5 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 1.6 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e disoccupazione di lunga durata. Nella figura 1.7, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Cfr. nota precedente.



## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata

Nel quadro delle politiche attive che i servizi per il lavoro possono proporre successivamente all'orientamento di base che comprende la fase di *assessment* e quindi inserite all'interno del Patto di servizio personalizzato, è possibile attivare i seguenti interventi<sup>9</sup>: l'Orientamento specialistico; l'Accompagnamento al lavoro; l'Attivazione del tirocinio; l'Avviamento a formazione; la Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro; l'Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. Il mix di politiche che va a comporre il patto di servizio risponde al principio di personalizzazione degli interventi e pertanto ciascun beneficiario di GOL può ricevere uno o più tra i servizi sopra descritti all'interno del proprio percorso.

Occorre precisare che i dati sulle attività proposte e avviate non sono ancora consolidati<sup>10</sup>. In particolare, non si è ancora in grado di distinguere situazioni in cui i dati sono assenti per mancata alimentazione del sistema informativo rispetto ai casi di mancata attivazione delle misure ed è quindi necessario analizzare il quadro rappresentato con molta prudenza, assumendo allo stato ancora valore puramente indicativo.

Tuttavia, già dai primi mesi del 2023 si osserva che la disomogeneità nell'alimentazione da parte delle Regioni si sta progressivamente colmando e che le politiche attive del lavoro proposte – cioè condivise con il lavoratore e programmate nei patti di servizio – cominciano ad essere adeguatamente registrate nel sistema informativo, seppure ancora in maniera non esaustiva. Meno affidabile, invece, è la registrazione delle politiche concretamente avviate, considerato anche il fatto che l'erogazione è significativamente demandata a soggetti privati accreditati – si pensi agli enti di formazione, che con GOL entrano per la prima volta tra i soggetti che sistematicamente erogano misure indicate nel patto di servizio – e che in taluni casi tali soggetti non accedono ancora al sistema informativo, tipicamente alimentato dagli operatori pubblici dei centri per l'impiego, per la registrazione delle informazioni.

Si è ritenuto pertanto opportuno, nelle more di una maggiore affidabilità dei dati raccolti, presentare le informazioni in forma aggregata in relazione alle diverse politiche, senza distinguere rispetto allo stato di avanzamento – cioè se proposta o avviata<sup>11</sup> – pur presentando il dettaglio territoriale, che comunque non sarà oggetto di specifica analisi in ragione del fatto che il processo di armonizzazione è ancora in corso<sup>12</sup>.

Sono oltre 1 milione i beneficiari di GOL per i quali risulta proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 52% dei presi in carico al 31 dicembre 2023 (+2 punti percentuali rispetto al mese di novembre) (tavola 2.1).

---

<sup>9</sup> Si tratta dei livelli essenziali delle prestazioni E, F1, F2, H, J, O per i quali si rimanda al glossario per le specifiche della descrizione. Il livello LEP F2 è stato integrato rilevando anche la presenza di un tirocinio avviato successivamente alla presa in carico GOL dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie del MLPS.

<sup>10</sup> Al fine di testare la distanza tra il dato disponibile negli archivi regionali e quanto registrato nel SIU, è stata avviata una rilevazione ad hoc presso le regioni sulle attività di formazione avviate e concluse al 30 settembre, i cui dati sono stati presentati nel report *Programma Gol, nota n. 12/2023 (dati al 31/10/2023 - Collana Focus Anpal n. 166)*. Nel paragrafo 2.2 si presenta un aggiornamento dei dati della rilevazione regionale aggiornati al 30 novembre 2023.

<sup>11</sup> In alcune regioni, ad esempio, il monitoraggio delle politiche viene registrato solo al momento dell'avvio e non già in fase di proposta.

<sup>12</sup> L'analisi andrà via via affinandosi nei prossimi mesi, man mano che le informazioni diverranno più affidabili e saranno in grado di restituire il reale quadro delle politiche avviate.

Tavola 2.1 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per Regione (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta (B)	% (B/A)
ABRUZZO	34.232	29.241	85,4
BASILICATA	18.991	5.796	30,5
BOLZANO	7.722	2.028	26,3
CALABRIA	75.443	36.282	48,1
CAMPANIA	254.756	104.381	41,0
EMILIA-ROMAGNA	124.001	111.656	90,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	53.517	50.703	94,7
LAZIO	138.039	66.218	48,0
LIGURIA	30.922	19.491	63,0
LOMBARDIA	209.290	81.070	38,7
MARCHE	53.523	23.241	43,4
MOLISE	4.340	519	12,0
PIEMONTE	116.565	66.947	57,4
PUGLIA	168.794	102.207	60,6
SARDEGNA	93.716	40.023	42,7
SICILIA	232.105	41.478	17,9
TOSCANA	120.540	106.260	88,2
TRENTO	12.813	12.335	96,3
UMBRIA	30.102	21.761	72,3
VALLE D'AOSTA	3.056	2.769	90,6
VENETO	146.822	79.216	54,0
<b>Totale</b>	<b>1.929.289</b>	<b>1.003.622</b>	<b>52,0</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

Riguardo al target dei beneficiari, ad essere leggermente più coinvolti nella fase di proposta o avvio della politica è la categoria degli individui non soggetti a condizionalità con il 54,4% (tavola 2.2). Con riferimento ai percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, l'incidenza più alta dei beneficiari con politica avviata e/o proposta si ha nel percorso di formazione breve (*upskilling*, con il 57,3%) o nel percorso di formazione lunga (*reskilling*, con il 53,4%).

Tavola 2.2 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per target e percorso (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta	
		(B)	% (B/A)
<b>Target</b>			
RDC	297.131	148.819	50,1
RDC + NASPI/DisColl	54.817	26.013	47,5
NASPI/DisColl	1.071.048	553.358	51,7
Altri disoccupati	506.293	275.432	54,4
<b>Percorso</b>			
1. Reinserimento lavorativo	988.434	483.887	49,0
2. Upskilling	491.880	282.035	57,3
3. Reskilling	381.358	203.824	53,4
4. Lavoro e inclusione	67.617	33.876	50,1
<b>Total</b>	<b>1.929.289</b>	<b>1.003.622</b>	<b>52,0</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2023)

## 2.2 Rilevazione sulle attività di formazione in GOL

Il Decreto<sup>13</sup> del MLPS del 24 agosto 2023 di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate agli interventi previsti dal Programma ha fissato anche target relativi al numero dei beneficiari coinvolti in formazione nel 2023, ponendo pari a 270 mila le persone coinvolte in attività di formazione, di cui 100 mila in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali. Un ulteriore target è posto sul numero delle persone che concludono le attività di formazione, pari a 250 mila di cui 100 mila in formazione digitale.

In attesa del consolidamento del flusso di informazioni relativo alle attività avviate (cfr. par 2.1), nel mese di dicembre è stata ripetuta la raccolta dei dati relativi alle attività di formazione previste per i beneficiari del Programma risultanti dalle basi informative regionali esterne al Sistema Informativo Unitario (SIU) riferite al 30 novembre. La rilevazione si è conclusa il 10 gennaio 2024 e complessivamente hanno risposto 18 Regioni/P.A.<sup>14</sup>. L'analisi dei dati raccolti, seppur non esaustivi, permette di aggiornare le informazioni sulle attività formative introdotte dall'avvio del programma GOL.

Considerando i dati della rilevazione regionale, opportunamente integrati con i dati del SIU per imputare le mancate risposte totali, al 30 novembre 2023 sono 169.188 i beneficiari GOL che risultano avviati ad almeno un'attività formativa dall'avvio del programma, di cui 122.887 con attività di rafforzamento delle competenze digitali (tavola 2.3).

Tavola 2.3 - Numero di Beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione dall'avvio del Programma al 30 novembre 2023

	FORMAZIONE AVVIATA			FORMAZIONE CONCLUSA CON SUCCESSO		
	Totale Beneficiari GOL avviati a formazione	di cui:		Totale Beneficiari GOL formati	Di cui:	
		Con attività di Formazione non inclusiva del rafforzamento delle competenze digitali	Con attività di Formazione per il rafforzamento delle competenze digitali		Con attività di Formazione non inclusiva del rafforzamento delle competenze digitali	Con attività di Formazione per il rafforzamento delle competenze digitali
ABRUZZO	3.085	459	2.626	1.036	163	873
BASILICATA	826	705	172	16	0	16
P.A. BOLZANO	104	104	0	42	42	0
CALABRIA	250	128	122	0	0	0
CAMPANIA	34.136	0	34.136	11.039	0	11.039
EMILIA-ROMAGNA	14.118	2.051	12.997	4.453	1.717	3.355
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.080	5.211	5.433	7.188	3.649	3.936
LAZIO	4.926	2.087	2.839	1.973	713	1.260
LIGURIA	5.353	2.900	2.937	1.923	577	1.401
LOMBARDIA	28.509	20.973	12.814	15.099	10.984	6.265
MARCHE	1.465	488	983	260	82	178
MOLISE*	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	15.550	1.194	14.479	9.559	773	8.889
PUGLIA*	10	1	9	9	0	9
SARDEGNA	21.093	4.826	16.267	299	0	299
SICILIA*	15	2	13	12	1	11
TOSCANA	10.406	4.408	6.114	4.029	1.695	2.383
P.A. TRENTO	1.327	408	922	1.203	350	855
UMBRIA	3.262	2.754	981	2.005	1.659	587
VALLE D'AOSTA	357	161	196	254	118	136
VENETO	14.316	9.172	8.847	9.898	5.376	6.874
<b>Totale</b>	<b>169.188</b>	<b>58.032</b>	<b>122.887</b>	<b>70.297</b>	<b>27.899</b>	<b>48.366</b>

\*Fonte SIU

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 30 novembre 2023)

Rispetto alla precedente rilevazione presso le Regioni, con dati al 30 settembre, vi è un incremento di circa 50 mila unità, concentrato sostanzialmente nel rafforzamento delle competenze digitali, con un incremento del 50% in soli due mesi. I beneficiari GOL formati sono 70.297, di cui oltre 48mila con attività di

<sup>13</sup> Cfr. nota 2.

<sup>14</sup> Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto. Per le Regioni che non hanno risposto alla rilevazione si riporta il dato di fonte SIU.

rafforzamento delle competenze digitali. Anche nel caso della formazione conclusa con successo si registra un incremento di ammontare relativamente analogo a quello dei beneficiari avviati e cioè di oltre 23 mila unità pari ad una crescita del 50%, concentrata nella formazione su competenze digitali.

I beneficiari del Programma avviati in formazione (169.188) sono stati coinvolti in 197.758 corsi di formazione (143 mila al 30 settembre), di cui 128.054 (65 mila a settembre) per il rafforzamento delle competenze digitali, pari al 64,8% dei corsi avviati. Le attività formative concluse con successo sono 82.177, pari al 41,6% delle avviate, quelle abbandonate sono oltre 18 mila, ovvero l'9,1% del totale (tavola 2.4).

Tavola 2.4 - Numero di attività di formazione avviate, concluse e abbandonate per i beneficiari GOL dall'avvio del Programma al 30 novembre 2023

	Numero Attività di formazione per Beneficiari GOL						
	Totale Beneficiari GOL avviati a formazione	di cui:					
		ATTIVITA' AVVIATE		ATTIVITA' CONCLUSE CON SUCCESSO		ATTIVITA' ABBANDONATE	
		Totale	di cui: per il rafforzamento delle competenze digitali	Totale	di cui: per il rafforzamento delle competenze digitali	Totale	di cui: per il rafforzamento delle competenze digitali
ABRUZZO	3.085	3.085	2.626	1.036	873	453	340
BASILICATA	826	826	172	16	16	0	0
P.A. BOLZANO	104	104	0	42	0	39	0
CALABRIA	250	250	122	0	0	0	0
CAMPANIA	34.136	34.136	34.136	11.039	11.039	1.125	1.125
EMILIA-ROMAGNA	14.118	15.048	12.997	5.072	3.355	0	0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.080	12.027	6.121	8.547	4.413	904	538
LAZIO	4.926	4.926	2.839	1.973	1.262	471	345
LIGURIA	5.353	7.623	3.845	2.326	1.699	749	388
LOMBARDIA	28.509	46.167	15.278	21.530	7.357	6.317	1.950
MARCHE	1.465	1.489	989	267	178	109	65
MOLISE*	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	15.550	16.607	15.359	10.026	9.246	3.666	3.457
PUGLIA*	10	10	9	9	9	0	0
SARDEGNA	21.093	21.093	16.267	299	299	0	0
SICILIA*	15	16	13	12	11	0	0
TOSCANA	10.406	10.842	6.297	4.208	2.472	1.616	937
P.A. TRENTO	1.327	1.368	948	1.229	872	139	76
UMBRIA	3.262	3.735	981	2.246	587	162	26
VALLE D'AOSTA	357	370	204	47	142	39	18
VENETO	14.316	18.036	8.851	12.253	6.876	2.246	1.339
<b>Totale</b>	<b>169.188</b>	<b>197.758</b>	<b>128.054</b>	<b>82.177</b>	<b>50.706</b>	<b>18.035</b>	<b>10.604</b>

\*Fonte SIU

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 30 novembre 2023)

## 2.3 Inserimenti occupazionali<sup>15</sup> alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze e le politiche attivate dopo la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento è quello di coloro che sono entrati nel Programma da almeno 180 giorni<sup>16</sup>, ritenuto questo il tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 1.261.437 beneficiari, pari al 65,4% dei presi in carico complessivi (tavola 2.5).

<sup>15</sup> In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

<sup>16</sup> Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 185 giorni: considerare un periodo superiore ai 180 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

Complessivamente sono 514.477 (pari al 40,8% del totale dei presi in carico, colonna H) gli individui che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico.

Tra questi, i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro alle dipendenze attivo a 180 giorni dalla presa in carico sono 414.863 (colonna B), cioè il 32,9% del totale dei beneficiari considerati, che a loro volta si possono distinguere in due sottogruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 354.179 (il 28,1% dei presi in carico, colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati), mentre i restanti 60.684 lavoratori (pari al 4,8% dei presi in carico, colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma<sup>17</sup>.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione a 180 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro (pari al 28,1% a livello nazionale), si osservano valori minimi intorno al 20%, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia e Calabria, e valori vicini o superiori al 30% in molte regioni del Centro-Nord, in Toscana l'incidenza supera il 36,3%, mentre nella P.A. di Trento raggiunge il 38,4%, fino ad arrivare al 44,9% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Tra quanti non risultano occupati a 180 giorni dall'ingresso in GOL (sono 846.574, pari al 67,1% del totale, colonna E), c'è una parte per cui risulta una misura avviata o un'offerta di almeno un'attività o un servizio rientrante nei LEP considerati ai fini del presente monitoraggio (sono 366.722, pari al 29,1% del totale, colonna G,) oltre a una parte di beneficiari che ha avuto in questo lasso temporale almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata (sono 99.614, pari al 7,9% dei presi in carico, colonna F).

In conclusione, circa il 69,9% dei presi in carico GOL nel corso dei 180 giorni successivi alla presa in carico ha avuto esperienze lavorative o è stato coinvolto in politiche e attività di ricerca di un lavoro nell'ambito del programma GOL attraverso l'intermediazione dei servizi pubblici o privati accreditati.

---

<sup>17</sup> Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tavola 2.5– Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	%(B/A)	v.a	%(C/A)	v.a	%(D/A)	v.a	%(E/A)	v.a	%(F/A)	v.a	%(G/A)	v.a	%(H/A)
ABRUZZO	20.162	6.680	33,1	5.675	28,1	1.005	5,0	13.482	66,9	1.929	9,6	9.231	45,8	8.609	42,7
BASILICATA	11.490	3.007	26,2	2.571	22,4	436	3,8	8.483	73,8	944	8,2	3.022	26,3	3.951	34,4
P.A. BOLZANO	4.302	2.071	48,1	1.931	44,9	140	3,3	2.231	51,9	489	11,4	555	12,9	2.560	59,5
CALABRIA	46.816	11.003	23,5	9.464	20,2	1.539	3,3	35.813	76,5	2.858	6,1	7.906	16,9	13.861	29,6
CAMPANIA	166.465	45.036	27,1	38.092	22,9	6.944	4,2	121.429	72,9	9.958	6,0	39.030	23,4	54.994	33,0
EMILIA-ROMAGNA	85.275	33.616	39,4	28.785	33,8	4.831	5,7	51.659	60,6	7.541	8,8	40.080	47,0	41.157	48,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	32.330	11.270	34,9	10.095	31,2	1.175	3,6	21.060	65,1	3.294	10,2	16.906	52,3	14.564	45,0
LAZIO	86.297	27.771	32,2	21.863	25,3	5.908	6,8	58.526	67,8	6.407	7,4	23.959	27,8	34.178	39,6
LIGURIA	19.540	6.513	33,3	5.131	26,3	1.382	7,1	13.027	66,7	1.448	7,4	6.690	34,2	7.961	40,7
LOMBARDIA	143.044	52.931	37,0	44.052	30,8	8.879	6,2	90.113	63,0	10.747	7,5	28.468	19,9	63.678	44,5
MARCHE	31.121	11.568	37,2	10.079	32,4	1.489	4,8	19.553	62,8	2.468	7,9	9.914	31,9	14.036	45,1
MOLISE	2.977	1.071	36,0	948	31,8	123	4,1	1.906	64,0	271	9,1	137	4,6	1.342	45,1
PIEMONTE	80.525	26.893	33,4	22.711	28,2	4.182	5,2	53.632	66,6	7.111	8,8	23.180	28,8	34.004	42,2
PUGLIA	121.369	37.037	30,5	31.810	26,2	5.227	4,3	84.332	69,5	10.741	8,8	58.543	48,2	47.778	39,4
SARDEGNA	59.701	21.762	36,5	19.501	32,7	2.261	3,8	37.939	63,5	6.586	11,0	8.001	13,4	28.348	47,5
SICILIA	148.526	35.296	23,8	29.545	19,9	5.751	3,9	113.230	76,2	9.501	6,4	22.344	15,0	44.797	30,2
TOSCANA	80.373	33.802	42,1	29.154	36,3	4.648	5,8	46.571	57,9	6.927	8,6	35.548	44,2	40.729	50,7
P.A. TRENTO	8.686	3.599	41,4	3.338	38,4	261	3,0	5.087	58,6	1.069	12,3	3.888	44,8	4.668	53,7
UMBRIA	21.017	7.918	37,7	6.787	32,3	1.131	5,4	13.099	62,3	1.692	8,1	8.057	38,3	9.610	45,7
VALLE D'AOSTA	1.971	733	37,2	649	32,9	84	4,3	1.238	62,8	260	13,2	871	44,2	993	50,4
VENETO	89.450	35.286	39,4	31.998	35,8	3.288	3,7	54.164	60,6	7.373	8,2	20.392	22,8	42.659	47,7
<b>Totale</b>	<b>1.261.437</b>	<b>414.863</b>	<b>32,9</b>	<b>354.179</b>	<b>28,1</b>	<b>60.684</b>	<b>4,8</b>	<b>846.574</b>	<b>67,1</b>	<b>99.614</b>	<b>7,9</b>	<b>366.722</b>	<b>29,1</b>	<b>514.477</b>	<b>40,8</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 dicembre 2023)

Con riguardo alla nuova occupazione a 180 giorni dalla presa in carico (tavola 2.6, colonna C), si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+5,6 punti percentuali, con il 31,2% rispetto al 25,6% delle donne). Per classe di età si osserva uno scarto di oltre 10 punti percentuali tra il tasso di nuova occupazione nella fascia 15-29 anni (pari al 30,4%) e quello osservato per gli over 55 (20,2%). Netta è anche la relazione diretta tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 24,6% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 34% per chi è in possesso di un titolo di istruzione terziaria. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione più alto di +4,4 punti percentuali rispetto ai cittadini italiani (31,8% i primi e 27,4% i secondi).

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 37%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 10,8% e all'11,7%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari che hanno fatto richiesta di NASpl/DisColl (36,3%) rispetto ai beneficiari di reddito di cittadinanza che non hanno presentato domanda di NASpl/DisColl (8,2%).

Infine, è interessante osservare come l'incidenza dei *working-poor* (pari al 4,8%, colonna D), cioè di quanti risultano occupati a 180 giorni con un rapporto di lavoro in essere alla data della presa in carico, sia più alta tra i gruppi più vulnerabili: over 55 (7,0%), in possesso di un livello di istruzione al più pari alla licenza media (5,7%), cittadini stranieri (7,5%), beneficiari del Reddito di Cittadinanza (pari a 6%, che nel caso di beneficiari di RdC con domanda di NASpl/DisColl passa a 6,3%).

Tra i non occupati, le principali caratteristiche di chi ha avuto comunque esperienze di lavoro nei 180 giorni (colonna F) riflettono in parte quanto già osservato per gli occupati: percentuali più alte per gli uomini rispetto alle donne; più alte per i giovani rispetto ai più adulti over 55enni. Con riferimento al titolo di studio, non si evince una relazione significativa.

Appare inoltre coerente anche il dato sull'incidenza dei beneficiari con politiche attive avviate o proposte tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro (29,1%, colonna G): le percentuali più alte si osservano per i percorsi di aggiornamento (32,8%) e riqualificazione (38,8%); tra i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (35,9%); nelle fasce di età dei più giovani (under 30) e dei più adulti (over 55) con valori prossimi o poco superiori al 30%.

Tavola 2.6 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Occupati a 180 giorni								Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)		Totale (B=C + D)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		Di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		Di cui: con politica avviata o proposta (G)			
	v.a	% (B/A)	v.a	% (C/A)	v.a	% (D/A)	v.a	% (E/A)	v.a	% (F/A)	v.a	% (G/A)	v.a	% (H/A)		
<b>Genere</b>																
Maschi	561.276	200.302	35,7	174.841	31,2	25.461	4,5	360.974	64,3	50.173	8,9	144.903	25,8	250.475	44,6	
Femmine	700.161	214.561	30,6	179.338	25,6	35.223	5,0	485.600	69,4	49.441	7,1	221.819	31,7	264.002	37,7	
<b>Classe di età</b>																
15-29 anni	336.109	107.661	32,0	102.070	30,4	5.591	1,7	228.448	68,0	34.202	10,2	99.622	29,6	141.863	42,2	
30-54 anni	698.633	245.577	35,2	206.314	29,5	39.263	5,6	453.056	64,8	53.153	7,6	196.404	28,1	298.730	42,8	
55 anni e oltre	226.695	61.625	27,2	45.795	20,2	15.830	7,0	165.070	72,8	12.259	5,4	70.696	31,2	73.884	32,6	
<b>Titolo di studio</b>																
Fino alla licenza media	618.534	187.692	30,3	152.347	24,6	35.345	5,7	430.842	69,7	46.768	7,6	179.335	29,0	234.460	37,9	
Qualifica prof.le	81.234	29.194	35,9	25.461	31,3	3.733	4,6	52.040	64,1	7.128	8,8	22.728	28,0	36.322	44,7	
Dipl. istruzione secondaria sup.	436.904	149.649	34,3	132.077	30,2	17.572	4,0	287.255	65,7	36.090	8,3	128.085	29,3	185.739	42,5	
Laurea triennale	67.002	26.012	38,8	24.178	36,1	1.834	2,7	40.990	61,2	5.396	8,1	20.370	30,4	31.408	46,9	
Laurea specialistica/magistrale	57.569	22.275	38,7	20.079	34,9	2.196	3,8	35.294	61,3	4.225	7,3	16.121	28,0	26.500	46,0	
<b>Cittadinanza</b>																
Italiana	1.074.078	341.187	31,8	294.537	27,4	46.650	4,3	732.891	68,2	83.963	7,8	313.098	29,2	425.150	39,6	
Straniera	187.359	73.676	39,3	59.642	31,8	14.034	7,5	113.683	60,7	15.651	8,4	53.624	28,6	89.327	47,7	
<b>Durata disoccupazione</b>																
Disoccupati da 12 mesi e oltre	439.538	99.566	22,7	82.107	18,7	17.459	4,0	339.972	77,3	32.686	7,4	146.051	33,2	132.252	30,1	
<b>Percorso</b>																
1. Reinserimento lavorativo	627.380	265.609	42,3	232.119	37,0	33.490	5,3	361.771	57,7	56.415	9,0	143.203	22,8	322.024	51,3	
2. Upskilling	328.552	106.377	32,4	88.572	27,0	17.805	5,4	222.175	67,6	28.019	8,5	107.766	32,8	134.396	40,9	
3. Reskilling	257.041	34.368	13,4	27.833	10,8	6.535	2,5	222.673	86,6	12.672	4,9	99.643	38,8	47.040	18,3	
4. Lavoro e inclusione	48.464	8.509	17,6	5.655	11,7	2.854	5,9	39.955	82,4	2.508	5,2	16.110	33,2	11.017	22,7	
<b>Gruppi target</b>																
RDC	251.051	35.775	14,3	20.669	8,2	15.106	6,0	215.276	85,7	11.184	4,5	90.169	35,9	46.959	18,7	
RDC + NASPI/DisColl	42.774	15.095	35,3	12.395	29,0	2.700	6,3	27.679	64,7	4.648	10,9	9.902	23,1	19.743	46,2	
NASPI/DisColl	678.237	280.989	41,4	246.360	36,3	34.629	5,1	397.248	58,6	57.056	8,4	168.358	24,8	338.045	49,8	
Altri disoccupati	289.375	83.004	28,7	74.755	25,8	8.249	2,9	206.371	71,3	26.726	9,2	98.293	34,0	109.730	37,9	
<b>Totale</b>	<b>1.261.437</b>	<b>414.863</b>	<b>32,9</b>	<b>354.179</b>	<b>28,1</b>	<b>60.684</b>	<b>4,8</b>	<b>846.574</b>	<b>67,1</b>	<b>99.614</b>	<b>7,9</b>	<b>366.722</b>	<b>29,1</b>	<b>514.477</b>	<b>40,8</b>	

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 dicembre 2023)

Guardando alla tipologia contrattuale<sup>18</sup>, il 57,2% degli occupati a 180 giorni ha un rapporto di lavoro a tempo determinato, percentuale che sale al 66,2% tra quanti hanno un nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (figura 2.1). Per contro, contratti di natura più stabile (tempo indeterminato e apprendistato) coinvolgono il 34,4% degli occupati (29,2% tempo indeterminato e 5,2% apprendistato), percentuale che scende al 27,7% per i nuovi rapporti di lavoro, dato che si conferma in continua crescita negli ultimi mesi. In particolare, da settembre 2023 l'incidenza dei rapporti di lavoro stabili è aumentato di oltre 4 punti percentuali sia sul totale degli occupati che per i nuovi rapporti di lavoro.

Tra i *working-poor* sono invece preponderanti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (71,9% del totale), per i quali è plausibile ipotizzare bassi livelli retributivi legati anche a forme di lavoro a tempo parziale.

Il lavoro domestico pesa per il 6,5% sul totale degli occupati e per il 4,5% sui nuovi rapporti di lavoro, mentre assume un rilievo importante (18,4%) tra i contratti già in essere al momento della presa in carico. Con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro, la percentuale più alta dei rapporti di lavoro stabili (39,1%) si ha tra i beneficiari non soggetti a condizionalità (gruppo degli altri disoccupati), dove il 26,8% ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e il 12,3% ha un contratto di apprendistato. In questo gruppo è più elevata la presenza dei giovani (under 30) alla prima esperienza lavorativa, per i quali è alta l'incidenza dell'apprendistato (17,4%). A livello di genere si osserva un gap di 7,4 punti percentuali tra la quota di nuova occupazione stabile degli uomini (31,5%) e quella delle donne (24,1%). Il lavoro domestico ha invece interessato in particolare persone di sesso femminile (8,2%), over 55 (13,9%) e con cittadinanza straniera (17,4%). L' 11,2% dei nuovi rapporti di lavoro è in somministrazione con una maggiore concentrazione per i più giovani (12,7%) e per i cittadini stranieri (16,4%).

---

<sup>18</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altro" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Figura 2.1 – Occupati dipendenti a 180 giorni per tipo di contratto (v.%)

	Totale Occupati					di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza					di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico					% somm.
	Composizione per tipo contratto (%)					Composizione per tipo contratto (%)					Composizione per tipo contratto (%)					
<b>Genere</b>	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	T.I.	APP	T.D.	L.DOM.	ALTRO	
Maschi	32,3	6,0	58,9	1,3	1,3	84,0	4,8	10,3	4,8	10,3	24,8	6,7	66,8	0,1	0,1	12,3
Femmine	26,3	4,4	55,5	11,3	2,5	63,2	4,6	27,3	3,3	3,3	19,1	5,0	65,5	8,2	2,2	10,3
<b>Classe di età</b>																
15-29 anni	21,3	17,1	58,8	0,9	0,9	67,6	10,5	13,3	5,5	5,1	18,8	17,4	61,3	0,9	0,9	12,7
30-54 anni	31,8	1,2	58,7	6,4	1,9	73,5	4,3	17,8	3,3	3,3	23,8	1,2	69,0	4,2	1,2	11,5
55 anni e oltre	32,7	0,5	48,2	16,6	2,0	69,5	2,6	24,5	3,4	3,4	20,0	0,7	64,0	13,9	1,4	6,7
<b>Titolo di studio</b>																
Fino alla licenza media	29,5	2,9	55,6	10,9	1,1	68,0	4,2	24,3	2,5	2,5	20,6	3,4	67,6	7,7	0,7	12,4
Qualifica prof. Ie	28,2	7,3	59,3	3,7	1,5	77,1	5,3	11,6	1,8	1,8	21,1	8,0	67,3	2,9	0,9	14,1
Dipl. istruzione secondaria sup.	28,8	7,5	58,9	2,9	1,9	78,4	5,4	9,4	1,1	1,1	22,2	8,1	66,0	3,8	0,8	10,7
Laurea triennale	29,2	7,1	56,8	2,4	2,2	71,6	7,1	12,7	5,4	5,4	26,0	7,4	60,5	1,2	1,2	7,9
Laurea specialistica/magistrale	31,0	4,4	56,4	2,5	1,3	74,5	5,1	12,2	6,7	6,7	26,3	4,8	62,1	1,5	1,0	6,7
<b>Cittadinanza</b>																
Italiana	30,9	5,7	58,6	2,9	1,9	80,4	5,4	8,7	1,7	1,7	23,0	6,3	67,0	2,9	0,9	10,2
Straniera	21,5	3,0	50,7	23,7	1,1	43,7	2,5	50,8	2,0	2,0	16,3	3,5	62,0	17,4	0,8	16,4
<b>Durata disoccupazione</b>																
Disoccupati da 12 mesi e oltre	26,9	3,6	60,3	7,7	1,2	69,0	6,5	19,5	3,6	3,6	17,9	4,0	71,8	2,0	0,0	9,6
<b>Percorso</b>																
1. Reinserimento lavorativo	29,2	5,1	58,6	5,2	1,1	74,8	4,6	14,8	1,6	1,6	22,7	5,6	66,4	3,7	0,7	11,2
2. Upskilling	28,0	5,1	56,0	9,2	1,7	67,8	5,3	23,0	2,8	2,8	20,0	5,9	66,2	6,4	1,5	11,9
3. Reskilling	31,4	7,0	51,6	7,9	1,1	70,3	3,9	21,3	3,5	3,5	22,3	8,4	62,8	4,3	0,8	9,3
4. Lavoro e inclusione	34,6	1,1	48,6	13,9	1,8	67,7	5,0	24,6	2,3	2,3	17,9	1,4	70,6	8,5	1,5	11,7
<b>Gruppi target</b>																
RDC	40,5	3,6	40,9	11,8	3,2	67,0	8,2	20,6	3,2	3,2	21,2	5,6	64,9	5,4	2,9	7,2
RDC + NASPI/DisColl	24,9	2,8	60,8	9,4	1,1	63,0	9,5	23,1	3,3	3,3	16,6	3,1	71,9	6,4	0,9	9,6
NASPI/DisColl	27,5	3,7	60,8	6,3	1,7	75,9	2,3	16,8	3,0	3,0	20,7	4,0	69,0	4,4	1,9	12,1
Altri disoccupati	30,8	11,3	51,4	4,2	2,3	67,1	7,0	19,6	4,8	4,8	26,8	12,3	56,3	2,1	1,1	9,8
<b>Totale</b>	29,2	5,2	57,2	6,3	1,9	71,9	4,7	18,4	3,3	3,3	21,9	5,8	66,2	4,6	1,1	11,2

Legenda: T.I. (Tempo indeterminato); APP (Apprendistato); T.D. (Tempo determinato); L.DOM (lavoro domestico)

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 dicembre 2023)

## Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione	Presa in carico	Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)		Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.

E) Orientamento specialistico	Proposta di politica/avvio ad una politica politica	Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio;
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo;
H) Avviamento a formazione		Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori;
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL